



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04439 DEL DEP.
D'ALFONSO (res. n. 435 del 26 febbraio 2025)**

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si prende spunto da alcuni eventi critici verificatisi, di recente, nella Casa circondariale di San Donato di Pescara, per porre specifici quesiti in ordine alle problematiche riguardanti il sovraffollamento, la carenza di personale, l'inadeguatezza strutturale del carcere in questione.

In relazione ai principali eventi critici segnalati, il competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha riferito che il 16 febbraio 2025, il detenuto di media sicurezza E.S.H., di nazionalità egiziana, aveva avanzato richiesta di voler cambiare camera di pernottamento a causa di problemi con gli altri occupanti, per i quali temeva ritorsioni; pertanto, era stato temporaneamente ubicato presso il locale posto di fronte al *box* agenti, al piano terra del reparto penale. Il giorno successivo, l'agente addetto alla vigilanza del piano terra veniva chiamato da un ristretto, il quale gli riferiva che E.S.H. aveva posto in essere un gesto anticonservativo, mediante impiccamento. L'agente effettivamente constatava quanto riferito, tanto che il medico di turno del presidio sanitario intramurario constatava il decesso del detenuto "*per apparente impiccamento*".

Dell'evento veniva data comunicazione al pubblico ministero di turno, che disponeva l'ingresso del medico legale in istituto per l'ispezione cadaverica, all'esito

della quale la salma veniva trasferita presso l'obitorio dell'ospedale di Pescara, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Risulta, inoltre, che il detenuto in questione era affetto da problemi di tossicodipendenza ed era in terapia farmacologica; non aveva avuto pregressi per autolesionismo o per comportamenti anticonservativi né era sottoposto a grande sorveglianza. Allo stato, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento è comunque in attesa di ricevere gli esiti dell'indagine ispettiva interna ancora in corso, volta ad accertare circostanze, modalità e cause dell'evento.

Relativamente all'ulteriore vicenda dei disordini verificatisi, nella medesima giornata presso il penitenziario, risulta che alla notizia di detto suicidio, alcuni detenuti del Reparto penale, si accalcavano presso il cancello di ingresso del piano terra, pretendendo di poter vedere la salma del detenuto, danneggiando i vetri blindati e appiccando il fuoco.

Per i fatti accaduti, nell'immediatezza il 17 febbraio 2025, il Provveditorato regionale di Roma disponeva il trasferimento di 39 detenuti presso altre sedi del distretto.

Anche la Direzione generale dei detenuti e del trattamento, in conseguenza dei fatti, il 28 febbraio 2025 ha disposto il trasferimento per motivi di ordine e sicurezza di altri 24 detenuti verso sedi extra distretto.

Per quanto riguarda, invece, i pregressi eventi critici verificatisi presso la Casa Circondariale di Pescara, alla data di presentazione dell'atto di sindacato ispettivo in discussione (26 febbraio 2025) e a decorrere dal 26 novembre 2024 presso la Casa circondariale di Pescara sono stati registrati: 1 suicidio, 1 tentativo di evasione, 4 aggressioni al personale del Corpo, 5 danneggiamenti a seguito di appiccamento di fuoco, uno dei quali occorso durante la rivolta avvenuta il 17 febbraio 2025.

Ciò premesso sulle specifiche vicende, che il sistema carcerario da sempre rappresenti una priorità di questo Governo è dimostrato dall'imponente e programmatico intervento normativo e finanziario.

Il Ministero sta, infatti, potenziando e rafforzando, in modo incisivo e organico, l'intero sistema penitenziario nazionale, con un'opera evidentemente articolata e multiforme che incide sul piano normativo, finanziario ed organizzativo.

Si tratta, all'evidenza, di un progetto complesso oltre che finanziariamente imponente, concretizzatosi, da ultimo, con il decreto "carcere sicuro", n. 92 del 2024, che proprio perché destinato ad agire su piani variegati del mondo carcerario, con interventi necessariamente di sistema, avrà effetti apprezzabili, gioco forza, sia nell'immediatezza, che a medio e lungo termine.

Nell'immediato è tangibile l'iniezione imponente di risorse finanziarie, su tutti i fronti e tutte mirate al benessere dei detenuti e di chi opera quotidianamente per la loro sicurezza. Basti pensare alle politiche assunzionali riguardanti il Corpo di Polizia penitenziaria, agli investimenti per la loro sicurezza e quella dei detenuti, alla deflazione carceraria attraverso il potenziamento delle misure alternative e di Comunità che tengono conto delle diverse esigenze trattamentali delle persone con problematiche legate a dipendenze o problematiche psichiatriche.

Nel medio e lungo termine si potranno sicuramente apprezzare gli effetti del vasto programma di edilizia penitenziaria e di risanamento degli istituti di pena, affidato al Commissario Straordinario, che sta proseguendo con celerità e secondo le scadenze previste.

Passando, nello specifico, ai dati relativi al personale in servizio presso la Casa circondariale di Pescara, la forza operativa ammonta a complessive 119 unità, registrando, dunque, rispetto all'organico previsto, una carenza di 58 unità, suddivise tra i vari ruoli del Corpo e, in particolare, 2 unità nel ruolo dei funzionari, 7 unità nel ruolo degli ispettori, 8 unità nel ruolo dei sovrintendenti e 19 in quello degli agenti/assistenti.

A tal proposito, ulteriore tematica su cui l'azione di Governo si è concretizzata con significativi risultati è proprio quella relativa ai profili assunzionali del Corpo di Polizia penitenziaria, includendo tutti gli Istituti di pena, compreso quella di Pescara.

Il Ministero ha, infatti, agito incrementando i diversi ruoli come, di seguito specificato.

Con riguardo al ruolo dei funzionari e, in particolare, del titolare del Comando, dal 20 febbraio 2025 l'incarico è stato conferito, in via provvisoria, a un funzionario del Corpo; mentre, per integrare l'organico del ruolo in esame, il 18 dicembre 2023, è stato avviato il VII corso per la qualifica di commissario, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Inoltre, il 6 settembre 2023, è stato indetto un concorso interno, per la nomina di 60 vicecommissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria.

In relazione alla carenza del ruolo degli ispettori, il 5 maggio 2024, è stato avviato il corso di formazione per la qualifica iniziale di viceispettore, per 411 posti (378 uomini e 33 donne) e, all'esito del citato corso di formazione, previsto per il mese di maggio 2025, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di carenza di personale che connota il penitenziario di Pescara, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

Con riferimento al ruolo dei sovrintendenti, in esito al concorso di cui al p.D.G. 17 giugno 2021, per complessivi 583 posti, sono state assegnate al Reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto in esame 4 unità maschili e 1 unità femminile.

A queste fisiologiche vacanze si sta comunque ponendo rimedio anche attraverso il piano mobilità collegato alle assegnazioni; infatti, per quel che riguarda il ruolo agenti/assistenti, l'organico del Reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto è stato incrementato, nel corso dell'anno 2024, di ben 21 unità maschili, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° e del 183° corso.

Medesimo strumento è stato utilizzato per i neo-agenti del 184° corso di formazione, tanto che nel mese di gennaio 2025, il Reparto di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Pescara è stato incrementato di ulteriori 7 unità maschili e di 1 unità femminile.

Al fine di garantire la direzione dell'istituto, inoltre, il locale Provveditore regionale ha disposto che, a far data dal 3 marzo 2025, il direttore della Casa circondariale di Avezzano, si rechi per due giorni a settimana presso la sede pescarese, in qualità di Vicedirettore.

Con riferimento, invece, al personale del Comparto funzioni centrali, si rappresenta che, su una previsione di complessive 21 unità, presso la Casa circondariale di Pescara ne risultano effettivamente presenti 24, registrandosi, dunque, un'eccedenza del 14,29%.

Nello specifico, su una previsione di 6 unità di funzionario giuridico pedagogico, presso l'istituto in esame ne risultano effettivamente presenti 8.

Relativamente alla figura dei funzionari contabili, su una previsione di 3 unità, ne sono presenti 2; mentre, con riguardo alla figura del contabile, non si registrano carenze.

Con riferimento alle presenze detentive, alla data del 12 marzo 2025 (data dell'ultima rilevazione comunicata), presso la Casa circondariale di Pescara sono presenti un totale di 378 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi 276 posti, rilevandosi una percentuale di affollamento pari al 155,56%.

Non risultano comunque violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, atteso che ogni detenuto risulta avere a disposizione spazi superiori ai 3 mq.

Con recente nota del 7 marzo 2025, vista la percentuale di presenze che caratterizza gli istituti del distretto, presso la Casa circondariale di Pescara, il locale Provveditore regionale ha richiesto lo sfollamento di un cospicuo numero di detenuti definitivi (174 in totale, di cui 32 ristretti presso la Casa circondariale di Pescara) e, allo stato, il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento sta svolgendo le necessarie attività istruttorie.

Con specifico riferimento alle condizioni della struttura che ospita l'istituto pescarese e agli interventi eseguiti di recente e/o programmati per l'immediato futuro, nel settembre 2021 è stata disposta un'assegnazione di fondi al locale Provveditorato regionale, per un importo di € 164.790,18, con il quale finanziare le opere necessarie

al ripristino dell'impianto antiscavalamento, nonché la sistemazione del locale portineria con riattivazione del sistema di allarme con la Questura.

Nel 2022, si è provveduto ai lavori di sistemazione del locale portineria, con contestuale riattivazione del sistema di allarme con la Questura, mentre, relativamente all'impianto antiscavalamento, al fine di assicurare un primo e più immediato intervento a seguito dell'evasione avvenuta nell'estate 2021 attraverso i cortili passeggio, sono state installate, nell'immediato, telecamere TVCC termiche e antiscavalamento sui cortili passeggio.

Nel corso dell'anno 2022, è stato assicurato, altresì, uno stanziamento aggiuntivo di € 180.000,00 per dare corso a varie opere finalizzate al ripristino della sicurezza penitenziaria, tra le quali: la creazione di box agenti, la manutenzione straordinaria dell'impianto d'illuminazione esterna, la messa in sicurezza dei controsoffitti e la videosorveglianza in alcuni reparti e palazzine.

Tra il 2021 e il 2022, è stato eseguito, inoltre, un importante intervento di automazione dei cancelli di sbarramento delle sezioni penale e giudiziaria, con l'aggiunta di nuovi cancelli e postazioni di videocontrollo nei box agenti, per un importo di circa € 120.000,00.

Per quanto concerne l'esecuzione di interventi per la realizzazione/ristrutturazione di spazi trattamentali, nel settembre 2021, è stata disposta un'assegnazione al Provveditorato regionale di riferimento di € 32.336,10 per il rifacimento della copertura dell'area trattamentale.

Tale intervento risulta essere stato ultimato.

Sempre relativamente agli spazi trattamentali, nel corso del 2022, sono stati affidati e ultimati i lavori di rifacimento del manto di copertura della palestra fisioterapica.

Nel Programma edilizio 2025 del Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, sono previsti lavori di manutenzione ordinaria per il risanamento delle stanze inagibili. È stata approntata anche una perizia tecnico

estimativa di circa € 194.000,00 per la ristrutturazione del piano terra del Reparto penale.

La competente Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria ha poi inserito nella programmazione 2024 l'intervento di "adeguamento edile e funzionale del muro di cinta", per un finanziamento di € 1.800.000,00.

Significativi inoltre sono i finanziamenti che il competente Ufficio centrale ha complessivamente accordato al Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise negli anni 2023, 2024 e 2025, sui capitoli di bilancio relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria (anno 2023: € 2.805.812,60 per manutenzione ordinaria e € 3.466.937,50 per manutenzione straordinaria; anno 2024: € 2.698.500,00 per manutenzione ordinaria e € 3.805.862,92 per manutenzione straordinaria; anno 2025: € 1.100.000,00 per manutenzione ordinaria e € 1.000.000,00 per manutenzione straordinaria)

Inoltre vanno segnalati gli ulteriori interventi di edilizia penitenziaria, previsti nel circondario di competenza del Provveditorato Regionale di Roma, in cui ricade la Casa circondariale di Pescara, in grado di poter alleviare la condizione di generale dell'istituto: presso l'istituto penitenziario di Roma *Rebibbia Nuovo Complesso* è in costruzione un nuovo padiglione detentivo da 400 posti, la cui ultimazione è fissata al 29 dicembre 2026; presso gli istituti di Viterbo e Civitavecchia, nell'ambito del piano di intervento di cui al Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR, è prevista la realizzazione - entro il 2026 - di 2 nuovi padiglioni da 80 posti ciascuno, definiti ad alta vocazione trattamentale.

Con riguardo, infine, alla localizzazione della sede del nuovo Provveditorato regionale, nel dare atto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 196 è stata prevista l'istituzione del nuovo Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Umbria e le Marche, si evidenzia che lo schema in fieri di decreto del Presidente della Repubblica recante "*Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al d.P.C.M. 15*

giugno 2015, n. 84” (predisposto per dare attuazione all’art. 14 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75), prevede proprio l’istituzione di un ulteriore (il tredicesimo) Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria per l’Abruzzo e il Molise, con sede a Pescara.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)